

Il presidente della Repubblica a Mignano per l'80esimo anniversario della battaglia accolto dagli alunni dell'Alberghiero di Vairano

## Applausi e panettoni per Mattarella

CASERTA (r.c.) - L'abbraccio di Terra di Lavoro ha accolto il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ieri per l'80esimo anniversario della battaglia di Mignano Monte Lungo. Accolto dagli applausi di tanti cittadini, il capo dello Stato, con il sottosegretario alla Difesa, **Isabella Rauti**, ha reso onore ai caduti, nel luogo che custodisce 974 salme, 784 di militari che hanno perso la vita nelle battaglie di Mignano e Cassino. Dopo la deposizione della corona di alloro nel Sacratio, Mattarella ha rivolto il saluto ai Gonfalonieri e ai rappresentanti delle istituzioni e

delle forze armate. Tra i presenti, il capo di Stato maggiore dell'esercito, generale di corpo d'armata, **Pietro Serino**; il vescovo **Giacomo Cirulli**; l'ambasciatrice della Polonia in Italia, **Anna Maria Anders**; amministratori e politici dei comuni dell'alto casertano, della Regione Campania. Una occasione per ribadire il no "ai fascismi, al comunismo, ma direi ai fanatici" ha detto l'ambasciatore Anders, figlia del comandante **Wladyslaw Anders**, uno dei protagonisti della liberazione d'Italia dall'occupazione nazista, che alla guida del II Corpo polacco, vinse la battaglia

di Cassino.

"Abbiamo una situazione molto pesante - sottolinea, riferendosi alle guerre tra Ucraina e Russia e in Medio Oriente - queste cerimonie fanno capire alla gente la parte brutta della guerra: i morti, i cimiteri, gli eroi".

Prima di lasciare il sito, Mattarella ha visitato il museo del Sacratio militare di Montelungo, accompagnato ancora dall'entusiasmo della gente e in particolare di un folto gruppo di bambini e studenti delle scolaresche di Mignano e non solo. Per il presidente gli studenti dell'alberghiero "Marconi" di

Vairano Patenora, accompagnati dalla dirigente dell'istituto, **Filomena Rossi**, hanno preparato due panettoni artigianali con prodotti tipici, frutto del lavoro svolto durante un laboratorio di pasticceria: uno con base classica arricchita con fichi secchi e rum, l'altro ha le note dolci dei frutti tipici del luogo sottoposto a canditura e una nota piccante data da peperoncino e soppresata. Oltre ai panettoni, sono stati preparati anche due cocktail, sempre a base di prodotti del territorio, come agrumi e mela annurca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella ieri a Mignano

©LAPRESSE - PAOLO GIANDOTTI

Il presidente ancora alle prese con il problema del personale: non è chiaro come si provvederà con il ritorno delle competenze

CASERTA (Renato Casella) - La Provincia si avvia al voto, con ogni probabilità, per l'ultima volta con il sistema introdotto dalla riforma Delrio e che coinvolge solo sindaci e consiglieri comunali. La "controriforma" del governo Meloni è in corso e chi risulterà eletto domani potrebbe restare in carica solo qualche mese. Ne parla con "Cronache" il presidente dell'Ente **Giorgio Magliocca**.

**È un momento di transizione per le Province. Fra 6 mesi si vede ancora presidente o ci vorrà più tempo per concludere la riforma?**

Guardi, noi lavoriamo ogni giorno con la stessa passione di sempre, indipendentemente da quanto durerà il mandato. C'era stato un momento di forte accelerazione sulla riforma, parevano in discussione anche queste elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, poi però c'è stata una brusca frenata. Abbiamo portato avanti una programmazione seria e concreta che ci ha permesso di uscire dal

dissesto finanziario ed ora ne stiamo finalmente raccogliendo i frutti. C'è un grande fermento specialmente nei settori della Viabilità, dell'Edilizia scolastica e dell'Ambiente sui quali siamo stati bravi a progettare e a intercettare finanziamenti. Sarebbe bello riuscire a vedere tutte le opere completate da Presidente in

carica, ma l'importante sarà vederle realizzate per il bene del nostro territorio e della nostra comunità.

**Cosa le sembra, in generale, delle liste presentate per il rinnovo del Consiglio? Sono adeguate o si aspettava qualcosa di più?**

I candidati sono tutti di altissimo profilo e quindi il prossimo Consiglio provinciale sarà di assoluto spessore, come del resto lo è stato quello ancora in carica per pochi giorni. Sono tutti consiglieri di grande esperienza che sicuramente potranno dare contributo importante per raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati.

**La sua decisione di revocare le deleghe ai consiglieri è arrivata inaspettata: non sarebbe sta-**

## Magliocca: "Provincia, governo in frenata sulla riforma dell'ente"

*Ente uscito dal dissesto, opere in via di completamento*



**to il caso di farlo un po' prima (se voleva evitare che le deleghe condizionassero la campagna elettorale) oppure dopo le elezioni?**

Non proviamo a trasformare in politico quello che è soltanto un atto tecnico. I gruppi consiliari sapevano da tempo che avrei azzerato le deleghe per essere immediatamente pronti a ripartire subito dopo le elezioni. Nessun condizionamento della campagna elettorale, come sa le deleghe in provincia sono poco più che simboliche, ciò che conta è la passione e l'amore che mettono i consiglieri. E in questi anni sono stato fortunato, e parlo di maggioranza e minoranza.

**Cosa pensa della riforma Delrio, che sta per finire in soffitta? Ha avuto qualche aspetto posi-**

vo?

Se si pensa di tornare completamente indietro un motivo ci sarà, è evidente. Ma non mi piace parlare del passato, piuttosto attendiamo con piacere il ritorno di tante competenze. Guardiamo al futuro, con grande ottimismo.

**E' stato chiarito come ci si regolerà per il personale con il ritorno delle competenze alle Province?**

Ancora no, al momento ci sono solo ipotesi. Quindi non ci resta che aspettare un altro po' per avere un quadro chiaro. Come sa, non mi piace parlare di ipotesi. Attendiamo informazioni precise e, intanto, continuiamo a lavorare con i nostri uffici per il bene della comunità di Terra di Lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IERI SI SONO FORMATE CODE DI 3 CHILOMETRI NELLA ZONA DEL CASELLO AUTOSTRADALE

## Shopping, Caserta Sud bloccata

CASERTA (r.c.) - Ennesima giornata nera per il traffico nella zona di Caserta Sud. La festa dell'Immacolata è stata accompagnata da un meteo favorevole e molti sono stati invogliati a raggiungere i centri commerciali, strutture peraltro attorniate da diverse altre attività, spesso con svincoli situati in punti a rischio. Si sono registrate code nei pressi del Centro Campania con il traffico bloccato nella zona del casello di Caserta Sud. Autostrade per l'Italia in una nota diffusa ieri scrive di "traffico congestionato" all'uscita con almeno 3 chilometri di coda. Si è quindi proceduto a passo d'uomo con rallentamenti per smaltire le code che si sono formate. Segnalazioni sono arrivate dalla zona già dal mattino e la situazione è rimasta immutata per al-



cune ore. Del resto, ormai nella zona di Caserta Sud è iniziato il periodo da "bollino rosso": fra festività natalizie e saldi invernali si può facilmente prevedere che il blocco del traffico di ieri non sarà certo l'ultimo. La Prefettura ha adottato un piano traffico da applicare in questi casi e da tempo

sul tavolo del prefetto **Giuseppe Castaldo** c'è un dossier sulle condizioni della circolazione in zona, già critiche per la confluenza di diversi assi viari importanti e aggravate dalle aperture indiscriminate di attività commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Notizie in breve

#### Incidenti in Casertana-Foggia, "Caserta decide" interroga

CASERTA - Il movimento "Caserta decide" annuncia un'interrogazione sui fatti di Casertana-Foggia. Per gli attivisti è "del tutto inammissibile quanto accaduto lunedì 4 dicembre durante la partita Casertana Foggia in cui i tifosi ospiti hanno scatenato il caos all'interno dello stadio Pinto, lanciando fumogeni sui distinti e in campo, arrivando a scavalcare la recinzione alla fine del primo tempo". E' in arrivo quindi "il divieto di trasferta per i nostri tifosi e ben due partite a porte chiuse".

#### Speranza per Caserta: Provinciali ridotte a giochi di potere

CASERTA - Il movimento Speranza per Caserta, dopo l'ultima assemblea, riafferma il proprio giudizio negativo sul sistema elettorale della Provincia, meccanismo di "secondo livello" nel quale, quindi, sono soggetti già eletti, come sindaci e consiglieri comunali, a votare per il nuovo consiglio provinciale. Il coordinatore di SpC **Francesco Apperti** scrive di "partita tutta interna alla politica, nell'accezione peggiore che oggi possiamo dare a questo termine", con "giochi di potere, pesi e contrappesi, scambi di favori e di 'bacchette'".